

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

Struttura territoriale

Legacoop Piemonte
Via Livorno 49 - 10144 Torino
Tel. 011/5187169 Fax 011.5178975
legacoop@legacoop-piemonte.coop
www.legacoop.coop

Resp.le progetto: PASQUALE IPPOLITO

TITOLO DEL PROGETTO:

Ne vale la pena

SETTORE e Area di Intervento:

SETTORE *Educazione e promozione culturale*
AREA 03 Animazione culturale verso giovani

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'intervento nei confronti dei minori e giovani adulti, per ragioni di efficacia di lungo periodo oltre che di giustizia, si caratterizza come educativo e riabilitativo, volto quindi, oltre che a modificare i comportamenti incompatibili con la vita nella società, ad offrire reali opportunità di reinserimento. In quest'ottica riteniamo fondamentale la promozione e l'attività di volontariato in particolare del SCN allo scopo di:

- Incentivare, promuovere e sostenere, il contributo di organizzazioni, associazioni e realtà del territorio alla partecipazione e all'animazione delle attività dell'Istituto Penale Minorile "Ferrante Aporti" e dell'USSM di Torino rivolte ai minori e ai giovani adulti, allo scopo di veicolare l'attribuzione di "senso" che i ragazzi danno alle attività che svolgono agevolando il processo di apprendimento e facilitando il piano trattamentale.

Le diverse azioni previste all'interno del progetto "NE VALE LA PENA" devono necessariamente integrarsi tra loro. E' necessario che chi entra a far parte della rete condivida l'orientamento metodologico di fondo e abbia ben presente nella propria specificità la complessità di cui ciascuno è parte e l'obiettivo generale verso il quale tutti insieme si tende.

Oltre alla finalità più ampia possiamo elencare una pluralità di obiettivi generici concorrenti tra loro per la realizzazione della finalità sopra citata:

- Offrire occasioni di confronto e scambio ai giovani ristretti c/o l'I.P.M.
- Promuovere la riabilitazione del minore attraverso l'assunzione di responsabilità verso la comunità locale, dimostrando impegno nella formazione e nel lavoro intramurario
- Sviluppare competenze e capacità spendibili al di fuori dei contesti devianti
- Promuovere l'empowerment del minore e l'autopromozione della propria identità/sé in un circuito motivazionale inserito in contesti di legalità e di normalità
- Promuovere lo sviluppo delle abilità, delle competenze e delle potenzialità positive del minore
- Sviluppare il senso di cittadinanza, di appartenenza a valori etici, civili e morali
- Sviluppare una rete di solidarietà all'interno e all'esterno del circuito del Centro di Giustizia Minorile che sviluppi occasioni ed esperienze a sostegno del cambiamento, della formazione, dell'educazione e dell'integrazione dei minori e giovani adulti devianti.
- Lavorare perché l'esperienza del carcere venga vissuta come una fase di passaggio e non diventi invece l'inizio di una carriera deviante.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Istituto Penale per Minorenni "Ferrante Aporti" – Via Berruti e Ferrero N°3 – Torino

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a accompagnamenti in uscite in occasione di eventi, mostre, incontri sul territorio, momenti aggregativi ritenuti importanti per l'obiettivo dell'integrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno negli accompagnamenti dei detenuti fuori dall'istituto • Definizione delle modalità e raccordo continuo con l'educatore di riferimento • Si organizza in base alle esigenze del servizio e in modo da garantire la sua sicurezza
1.b progettazione e realizzazione di due eventi per l'incontro tra realtà territoriali e ragazzi detenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipano alla progettazione dei due eventi • Supportano l'organizzazione pratica prima, durante e dopo l'evento • Partecipano agli eventi in maniera attiva • Partecipano alla valutazione e al monitoraggio attraverso lo strumento del diario di bordo
1.c partecipazione attiva ai laboratori della formazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai laboratori della formazione professionale • Osservazione delle dinamiche e del lavoro degli operatori • Realizzazione di report di osservazione e scambio con gli operatori e l'OLP sugli elementi osservati • Supporto nel mantenimento di un clima idoneo all'apprendimento • Acquisizione di modalità relazionali adeguate al contesto • Raccolta di esperienze e materiale da

Servizio Civile

	<p>utilizzare per la comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u> </u> Sperimentazione in prima persona delle problematiche affini al settore • <u> </u> Farsi esempio positivo di partecipazione attiva alla via sociale e portatori del valore dell'inclusione
<p>2.a coinvolgimento di organizzazioni, associazioni e realtà del territorio nella creazione di una rete di piccole economie che si avvalgono dei servizi e dei prodotti offerti dai ragazzi detenuti: individuazione di commesse</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'individuazione delle realtà da coinvolgere • Supporto nella raccolta dati e nel contatto delle realtà da coinvolgere • Si coordinano con il referente • Supporto logistico nei contatti con la committenza • Supporto agli operatori dei laboratori nell'organizzazione interna per la realizzazione della commessa • Partecipano alla realizzazione della commessa • Partecipano alla valutazione del lavoro svolto e al feedback da dare ai detenuti
<p>2.b realizzazione di materiale volto a restituire visibilità e dignità ai beni e servizi offerti dai ragazzi detenuti: volantini, sito web, materiale di diffusione...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla realizzazione del materiale promozionale • Supporto nella raccolta del materiale video-audio e fotografico per la comunicazione • Supporto all'implementazione del sito • Affiancamento e supporto alla comunicazione • Supporto nella gestione dei social media • Stesura di testi per la comunicazione • Proposta di soluzioni per il miglioramento dei canali di comunicazione • Collaborazione in rete tra le organizzazioni coinvolte per il miglioramento della visibilità dei beni e servizi offerti dai detenuti
<p>2.c diffusione del materiale per la visibilità attraverso bacheche scolastiche, informagiovani, associazioni, cooperative, realtà giovanili, punti per l'orientamento ecc</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle tecniche di raccolta dati idonee alla relazione con ragazzi detenuti • Supporto nell'organizzazione del materiale da diffondere • Raccordo continuo con il referente per la legislazione vigente sulla conservazione e diffusione dei dati • Supporto pratico nella distribuzione del materiale • Supporto nell'individuazione di punti strategici presso la cittadinanza per la diffusione del materiale • Si coordinano con il referente per la gestione del budget

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario è tenuto al rispetto delle modalità e approccio del servizio nonché alle norme e regolamenti vigenti per la sua sicurezza e quella dei colleghi e di tutte le persone presenti sul servizio. E' inoltre tenuto al rispetto delle norme di educazione e relazione stabilite dalle esigenze di patto di servizio.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso. L'orario di svolgimento del servizio sarà dal lunedì al venerdì secondo le esigenze del servizio stesso. Sono previste eccezioni nel caso di uscite, eventi e occasioni di aggregazione particolari inerenti il progetto. In questo caso sarà richiesto al volontario di sostituire un giorno settimanale con uno festivo, pur nel rispetto delle due giornate settimanali di riposo.

I volontari, salvo in caso di specifici eventi, svolgeranno servizio presso la sede.

Le uscite prevedranno: accompagnamenti, ricerca risorse, contatti col territorio, formazione aggiuntiva, particolari esigenze di progetto da concordare con gli OLP

Ai volontari è richiesto:

- Il rispetto del regolamento dell'Istituto Penale Minorile
- L'assolvimento alla legge sulla privacy, ovvero mantenimento del segreto professionale, in maniera analoga al personale di servizio.
- Di adottare un abbigliamento decoroso adatto all'ambiente in cui si va a operare
- Di rispettare le norme di sicurezza previste dalla normativa all'interno delle attività
- Il rispetto del regolamento interno penitenziario dell'Istituto Penale Ferrante Aporti
- La disponibilità a forme di flessibilità legate ad eventuali variazioni apportate all'orario di attività, motivate da esigenze di servizio.
- La disponibilità a spostamenti per azioni progettuali nell'ambito dei servizi gestiti dalla Giustizia Minorile

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Per partecipare al progetto si considereranno in fase di selezione i seguenti requisiti:

REQUISITI BASE OBBLIGATORI PER ACCEDERE ALLA SELEZIONE:

- non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti che riguardano l'applicazione di atti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

Servizio Civile

- conseguimento della licenza media
- Disponibilità e motivazione a lavorare in gruppo, all'ascolto e alla relazione con minori e giovani adulti a rischio e stranieri.
- Buone doti relazionali
- Buona conoscenza dell'utilizzo del pc in ambiente windows

ALTRI REQUISITI FACILITANTI IN FASE DI SELEZIONE:

- In possesso o iscritti in percorsi formativi inerenti: facoltà di sociologia, psicologia, scienze dell'educazione e della formazione, interfacoltà in educazione professionale, scienze politiche, giurisprudenza, animatore professionale, antropologia e comunicazione interculturale.
- Precedenti esperienze di volontariato anche in altri settori.
- Conoscenze aggiuntive in ambito di: media communication, fund raising, comunicazione multimediale, tecniche di animazione sociale, cooperazione internazionale.
- Conoscenze linguistiche utili: spagnolo, arabo, francese, inglese

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 4

Sede di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	FORCOOP Istituto Penale per Minorenni "Ferrante Aporti"	To	VIA BERRU TIE FERRE RO 3	10606	4	011 610 972	011 6194 249	Ippolito Pasquale	20/02/1959	PPLP QL59B 20F36 J	Consiglio Valenti na	22/11/1985	CNSVNT85562 L219T	SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino del 12 maggio 2004 vengono riconosciuti crediti formativi per chi segue il Corso di Laurea in scienze dell'Educazione con il nuovo ordinamento, ove ci siano le finalità del progetto coerenti con quelle del percorso di studi

Eventuali tirocini riconosciuti:

La delibera della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, del Dams e del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione stabilisce che siano previsti esoneri totali o parziali ad alcuni tirocini ove le finalità siano esaurienti e coerenti con il percorso di studi, per il corso triennale e per il corso quadriennale.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La complessa organizzazione delle attività che fanno capo alla giustizia minorile e il numero elevato di soggetti coinvolti nella loro realizzazione, permetterà al volontario di sperimentarsi in una variegata gamma di azioni e di ricoprire diverse funzioni nell'ambito del progetto: da quelle più organizzative in back office alle più pratiche in campo e con l'utenza a quelle tecniche legate alla comunicazione.

In relazione agli aspetti tecnici della mansione, la vicinanza al volontario da parte dei vari operatori e l'attenzione posta da parte dei RLP al percorso dei giovani, offrirà ai ragazzi l'occasione di osservare e confrontare approcci diversi alla relazione in modo da poter operare

Servizio Civile

un proprio modo di approcciarsi consapevole. Il tema particolare trattato dal progetto, inoltre, prevede la conoscenza specifica di alcuni temi riguardanti la giustizia minorile e il discorso attuale sul tema: ai volontari verranno fornite tutte le conoscenze necessarie per operare in maniera competente nel settore.

In un'ottica di acquisizione di competenze trasversali al mondo del lavoro la capacità di districarsi tra relazioni con la rete dei servizi, con beneficiari particolari, con operatori e tecnici, permette di sperimentare le proprie modalità organizzative acquisendo capacità strategiche nell'utilizzo consapevole delle proprie modalità operative.

Anche per quanto riguarda le capacità relazionali, un'attitudine al dialogo come pre-requisito verrà sostenuta durante il progetto e trasformata in competenza: attivare modalità comunicative a seconda dell'interlocutore, gestire relazioni di tipo educativo, mediare i conflitti, imparare tecniche di comunicazione efficace e sviluppare intelligenza emotiva, sono, solo per fare degli esempi, le competenze trasversali che avranno occasione di essere sperimentate e acquisite dai ragazzi.

Grazie al sostegno e alla collaborazione di formatori competenti i/le volontari/e svolgeranno, all'interno della loro formazione specifica, alcune ore per il riconoscimento delle competenze acquisite e il trasferimento di queste in un portfolio destinato ad aumentare la loro occupabilità e ad implementare i contenuti del loro c.v. professionale. La metodologia usata sarà quella per il riconoscimento delle competenze di tipo formale, non formale ed informale (Reconnaissance des Acquis)

L'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae. Legacoop rilascia un attestato valido a tal fine e l'Agenzia FORCOOP certifica con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- capacità di costruire relazioni significative
- capacità di gestire situazioni relazionali complesse e conflittuali
- capacità di lavoro in gruppo e in rete
- flessibilità nella gestione di diverse attività a seconda della tipologia di servizio in cui si opera
- capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- capacità nella gestione dell'associazionismo
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- conoscenza di protocolli e procedure (HACCP, legge 626, privacy ecc...)
- capacità di organizzare campagne di sensibilizzazione
- capacità di pianificare e organizzare sistemi di comunicazione con i mass media
- capacità di svolgere attività di documentazione

INFORCOOP Lega Piemonte scarl, Agenzia Formativa accreditata in Regione Piemonte con il n. operatore B164, in qualità di partner del summenzionato progetto si impegna a realizzare per Volontari coinvolti uno fra i seguenti corsi di formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria prevista dal progetto:

- Introduzione all'organizzazione aziendale (8 ore)
- Introduzione alla rendicontazione sociale (8 ore)
- Introduzione alla governance cooperativa (8 ore)

In forza del presente accordo Inforcoop Lega Piemonte si farà carico delle spese derivanti dalla realizzazione delle attività corsuali descritte (docenza, segreteria organizzativa e duplicazione dei materiali didattici) stimate in € 150,00 a volontario. I corsi verranno realizzati presso le sedi accreditate di INFORCOOP LEGA PIEMONTE entro il termine del servizio. Ai partecipanti sarà rilasciato attestato di partecipazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Le ore verranno erogate in gruppo presso il servizio. I ragazzi si conosceranno e confronteranno, conosceranno gli operatori coinvolti nel lavoro presso l'istituto e ne comprenderanno ruoli e specifiche responsabilità. I ragazzi capiranno quali spazi di azione sono destinati ad ogni attore e quali difficoltà incontrano i diversi professionisti coinvolti nel processo, capendo qual è il lavoro del gruppo e la specifica dell'ambito su cui opera ognuno e sulle quali si inseriscono con il loro contributo. Impareranno ad aver chiaro a chi rivolgersi e per quale difficoltà e come è composto il gruppo di lavoro. Verrà dato un ampio spazio alla discussione, al chiarimento delle regole di base e all'accoglienza di qualunque istanza porteranno i ragazzi in termini di dubbi e perplessità. Verranno stabiliti i ruoli anche calandoli sulle reali caratteristiche dei partecipanti in modo da rivestire il progetto corredandolo degli specifici apporti di ogni volontario coinvolto. Durante queste ore verrà svolto un breve bilancio delle competenze in ingresso, utilizzo del metodo Reconnaissance des Acquis

DURATA DEL MODULO 20

FORMATORE DI RIFERIMENTO Pasquale Ippolito, Daniela Bitossi, Spadaro Patrizia

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze

Servizio Civile

- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Focus specifico su settore Assistenza:

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (immigrati, profughi, minoranze)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria

Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili

tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione

movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza

tecniche di comunicazione con il sistema emergenza

riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..

tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore (in riferimento alla specifica attività svolta dai volontari nel singolo progetto)

FORMATORE DI RIFERIMENTO Valentina Gentile

MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO:

-Lavorare per l'integrazione

-tecniche di animazione sociale e mediazione dei conflitti.

-I sistemi di detenzione e pena nel nostro Paese e nel mondo

-I minori stranieri non accompagnati

-I servizi sociali minorenni in ambito penale

-Identità e devianza

-Giudizio e pregiudizio

-Presentazione e spiegazione delle linee progettuali dell'USSM

-Il lavoro con i minori devianti

-Elementi di Psicopedagogia

-L'istituzione carceraria minorile e legislazione di settore

-Il regolamento interno dell'IPM "Ferrante Aporti"

-Definizione e diversificazione delle varie tipologie di Servizi per Minori

-Gli strumenti di lavoro dell'operatore sociale con particolare attenzione all'uso della relazione significativa e del lavoro d'équipe;

-Partecipazione ad incontri specifici su tematiche inerenti la giustizia minorile :

approfondimenti legislativi, tematiche interculturali e dell'immigrazione, tematiche sanitarie e tossicodipendenza, clinica della concertazione, ricerche nel campo della criminologia e della devianza, ecc)

-Elementi di gestione di attività di fund raising

-Elementi di organizzazione del lavoro in rete

-Tecniche di gestione di commercio solidale

-Emersione e strutturazione delle competenze acquisite

-Costruzione di un portfolio personale dell'esperienza

DURATA DEL MODULO 56 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO

Patrizia Spadaro, Mita Benghi, Pasquale Ippolito, Daniela Bitossi

Servizio Civile**Durata:**

La durata della formazione specifica è: 84

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

Oppure

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270°
giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto